



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

Paola Errani - Marco Palma, *Incunaboli a Cesena*, Roma, Viella, 2020, 542 p., ill., (Incunaboli, 3), ISBN 978-88-3313-474-1, € 80,00.

Il volume rappresenta la terza uscita dell'editore Viella nella collana *Incunaboli* diretta da Marco Palma e inaugurata nel 2018 con la pubblicazione di *Incunaboli a Catania I: Biblioteche Riunite "Civica e A. Ursino Recupero"*.

Marco Palma, paleografo, coordinatore di alcune attività di catalogazione di incunaboli avviate nel 2015 con la pubblicazione di *Incunaboli a Siracusa* (allora nella collana *Scritture e libri del medioevo*), è qui autore del volume insieme a Paola Errani, già direttrice scientifica della Biblioteca Malatestiana antica. Solitamente dediti ai codici e alle espressioni della cultura scritta, con questo lavoro i due studiosi offrono il loro contributo agli studi incunabolistici con lo spirito che ha avvivato i progetti realizzati sino ad ora e anima quelli in corso: arricchire la descrizione degli esemplari attraverso una metodologia mutuata dalla catalogazione dei manoscritti.

È l'attenzione agli apporti manoscritti presenti sugli incunaboli il maggiore punto di congiunzione tra manoscritti e libri a stampa e ciò che contribuisce ad abbassare le barriere che hanno caratterizzato, e di fatto ancora ampiamente caratterizzano, il lavoro di paleografi e codicologi da un lato, di bibliologi e studiosi del libro antico a stampa dall'altro.

La filosofia generale dell'impresa, più volte esposta in occasione

delle presentazioni al pubblico dei cataloghi editi dall'editore Viella e in altre circostanze di confronto tra studiosi, è dunque proprio questa: analizzare gli esemplari e trattarli da un punto di vista catalografico in quanto manufatti unici, degni di attenzione e studio proprio per questo e non considerarli come semplici testimoni di una edizione, prodotti, gli uni insieme agli altri, in una officina tipografica del secondo Quattrocento.

Da questa filosofia condivisa da tutti i collaboratori che lavorano ai cataloghi di incunaboli promossi da Marco Palma si generano una serie di scelte di fondo che informano tutti i volumi sino a oggi pubblicati e quelli sui quali i gruppi di ricerca stanno lavorando (ad Agrigento, a Cagliari, a Caltanissetta, a Catania, a Roma).

Il volume dedicato agli incunaboli conservati nelle biblioteche di Cesena è preceduto da una premessa e suddiviso in varie parti: dopo la storia dei fondi seguono il catalogo, cuore della pubblicazione, la bibliografia, l'apparato di indici, le aggiunte e correzioni a ISTC, le concordanze tra codice ISTC e numero delle schede del catalogo, infine l'indice delle tavole e le tavole stesse.

Nella premessa gli autori presentano la loro impresa e ci introducono alle 291 schede che descrivono i 327 esemplari della Malatestiana, del Seminario Vescovile, dell'Abbazia di Santa Maria del Monte di Cesena, del Liceo Statale "Vincenzo Monti" e di due collezioni private, stampati tra il 1468 e il 1500; forniscono informazioni sulle modalità di redazione della scheda descrittiva, composta da intestazione all'esemplare, dati editoriali, bibliografia dell'edizione e dell'esemplare, descrizione interna e descrizione esterna dell'esemplare. Pur nell'approccio al libro antico a stampa da studiosi di manoscritti, la tradizione incunabolistica non è affatto ignorata dagli autori ma riassunta nella bibliografia dell'edizione che dà conto dei maggiori repertori contenenti dati relativi all'edizione di cui è appunto testimonianza ogni esemplare.

Nelle *Storie dei fondi* si delineano la storia della *Biblioteca Comunale Malatestiana* e dei fondi *Bufalini*, *Comandini*, *Malatestiana*, *Nori*,

*Piana e le storie della Biblioteca del Liceo statale "Vincenzo Monti", della Biblioteca del Seminario Vescovile, della Biblioteca dell'Abbazia di Santa Maria del Monte e, brevemente, delle due collezioni private "Carlo Ricchi" e "Paolo Zanfini".*

La parte più consistente del volume è naturalmente quella rappresentata dal catalogo, con 291 schede descrittive e un'appendice in tre parti che lo arricchisce ulteriormente con le schede relative a due incunaboli conservati alla Bibliothèque nationale de France, appartenuti un tempo alla Malatestiana, come si evince da indicazioni manoscritte presenti tra le carte (e, nel primo dei due incunaboli, anche dallo stemma malatestiano inquadrato entro una cornice con fregio a bianchi girari, a c. [a]2r); sempre nell'appendice sono contenute le *Conclusioni* estratte dalla *Perizia codicologica-bibliologica* conservata dattiloscritta in biblioteca, redatta nel 1985 da Emanuele Casamassima. La *Perizia* è relativa alla vicenda del furto subito dalla Biblioteca nel 1982, quando sparirono nove codici, quattordici incunaboli, cinque cinquecentine e una seicentina, sottratti integralmente o vittime dell'asportazione di pagine miniate (meno una cinquecentina, tutti i volumi furono recuperati e ampiamente descritti da Casamassima). Tra gli incunaboli sottratti e recuperati, per esempio, il *Liber chronicarum* di Hartmann Schedel contenente anche *In Europam* di Enea Silvio Piccolomini e la carta dell'Europa (nel catalogo, alla scheda 137); l'esemplare in questione contiene, oltre a numerose note manoscritte, la singolare annotazione che attesta l'uso assai personale che se ne fece, non strettamente connesso al testo: «facendo un segno come è questo in una camera da hora di notte, solo havrai quello che vorrai» (s. XVI, c. [f]1r = 44r).

Le schede, intestate all'esemplare come si fa per i cataloghi di manoscritti, sono suddivise in varie parti: i dati di edizione (data, luogo di stampa e nome del tipografo e dell'editore), la bibliografia dell'edizione (in grassetto, per maggior evidenza, ISTC e GW) e, quando possibile, quella dell'esemplare.

La descrizione interna prevede l'elencazione di tutti i testi contenu-

ti nel volume ed è seguita dalla trascrizione del *colophon* in edizione interpretativa con scioglimento delle abbreviazioni.

La descrizione esterna comprende la registrazione del numero delle carte, l'indicazione del formato, le dimensioni di una carta indicativa, della fascicolazione, dell'impronta, del carattere adottato e della decorazione; seguono indicazioni relative alla presenza di eventuali note manoscritte, *ex libris*, *ex dono*, note di possesso, e di tutti quegli elementi apposti sull'esemplare dopo la sua pubblicazione. Chiude la scheda una breve descrizione della legatura con indicazione di eventuali interventi di restauro cui l'esemplare è stato sottoposto.

Questo catalogo è dunque uno strumento ben organizzato, ricco nella descrizione degli esemplari, chiaro e completo di indici per navigarlo. L'operazione di censimento e catalogazione ha, tra l'altro, portato all'individuazione di ben trentacinque esemplari non censiti in ISTC e concorrerà quindi all'aggiornamento della nota banca dati internazionale; altro contenitore digitale che sarà arricchito grazie alla pubblicazione di questo catalogo è la banca dati MEI, *Material Evidence in Incunabula*, che conterrà i dati materiali e relativi alle provenienze degli incunaboli cesenati.

*Simona Inserra*